

L'ECO DELLA STAMPA

[L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947]

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

110. DATO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72.33.33

Corrispondenza. Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L'AVVENIRE d'ITALIA BOLOGNA

31 MAR. 1957

TEATRO COMUNALE

"Pamela nubile,"
di Carlo Goldoni

Fu nel 1741 che nelle librerie della vecchia Inghilterra apparve il romanzo «Pamela or Virtue rewarded» di Samuel Richardson. Immediato e strepitoso il successo. La commovente storia della bella e virtuosa Pamela Andrews obbligata a fuggire dalla casa dove serviva come domestica per sfuggire alla travolgente passione del suo giovane padrone e, alla fine, piena vincitrice con il coronamento di legittime nozze suscitò una generale ondata di traboccante entusiasmo. Il libro fu conosciuto subito in Francia ed in Italia. Fu letto anche a Venezia. Gli amici di Goldoni incominciarono a premere sul commediografo perchè da quelle pagine egli traesse uno spunto di commedia. Goldoni era incerto. Vi era quel matrimonio tra un nobile ed una plebea che, se poteva apparire sufficientemente logico al di là della Manica, rappresentava un argomento di biasimo aperto per il tradizionalismo conservatore dei veneziani. Un nobile nel territorio della «Serenissima» decadeva dai suoi atavici diritti se avesse osato passare a nozze con una donna di basso rango. Ma il tema era attraente per tutto quell'alone di notorietà che circondava il romanzo. Carlo Goldoni trovò la soluzione ai suoi dubbi. Modificò il finale. Inventò per Pamela un padre nobile e ribelle alla corona che per evitare la condanna aveva mutato le sue vesti di corte con i rozzi panni del villano e che per tanti anni aveva saputo tener ben celato il suo segreto. Quindi tutto logico e consequenziale e nessun appiglio alle possibili e temute critiche.

Nel 1750 «Pamela» fu recitata per la prima volta a Mantova. Più tardi alla protagonista fu aggiunto l'appellativo di nubile per evitare confusione con la seconda commedia «Pamela maritata». Ricordiamo brevemente la trama. Pamela, dopo la morte della padrona, è restata nella casa dei Bonfil. La simpatia che ha per lei il giovane capo della casata è notoria. Ma Pamela è troppo virtuosa. I parenti del giovane fanno il possibile per guarirlo. Manovre inutili. Egli non teme riprovazioni e minacce. Alla fine si scopre, con la rivelazione già nota, che anche nelle vene di Pamela scorre sangue gentilizio e tutti sono contenti.

La commedia ha oltre due secoli. Molti. Il problema centrale di questa rigida divisione di caste appare, oggi, stranamente anacronistico. Così pure i personaggi ci giungono da orizzonti ormai dimenticati con le loro mentalità settecentesche. Il dramma di Pamela acquista sfumature di convenzionalismo letterario pur nella sua sostanza morale e l'artificio conclusivo diventa artificioso per gli smalzati spettatori del novecento.

Otqrtega Sacrauno shrdlu shrd
Il regista Giacomo Colli, nell'edizione allestita dal «Teatro Stabile della Città di Torino», ha puntato decisamente sui toni grotteschi cercando di trarre dalle situazioni del testo tutte le possibili risultanze comiche e facendo del sentimento di Lord Bonfil un pretesto per una sferzante caricatura. Gli attori si sono impegnati per far risaltare questa nuova veste del vecchio Goldoni. Leonardo Cortese, nel ruolo del protagonista maschile, ha espresso con vivace irruenza la sua passione senza confini, Lucia Catullo è stata una Pamela umana, Gabriella Giacobbe una miledi Daurè prepotentemente efficace, Vittorina Benvenuti una governante avveduta. Bene ancora Vittorio Di Giura, Gianni Bosso, Carlo Enri ed il dosato Mario Ferrari.

Belle le scene e i costumi di Michela Scandella. Commenti musicali di Fernando Cazzato Mainardi d'intonazione settecentesca.

Il pubblico ha applaudito pur commentando con mormorii certi passaggi troppo lontani dal modo di pensare odierno.

Oggi in diurna replica.

Vice

